GLI SPORT

Una formula Una mentalità Un sistema

Le due ultime prove del campionato, e specialmente quella veneta, mi hanno fatto mettere il dito su di una piaga che da anni deturpa e intossica la vita dello sport ciclistico italiano, e che minaccia di aggravarsi per la semplice ragione che da parte degli organi competenti se ne omette la diagnosi e la cura: il divismo degli « assi », il servilismo dei giovani, il gerarchismo di marca. Non mi pare si possa onestamente negare che fino a ieri l'industria, dal principio di stagione, dava a Girardengo o a Binda il comando della squadra, e oggi lo dà a Guerra o a Olmo, con diritto di essere serviti, persino nel modo più antipatico, dai giovani o dagli anziani gregari, costretti a questa forma umiliante di sacrificio dalla necessità di guadagnarsi il pane. E ciò avveniva e avviene per le corse in linea come per quelle a tappe.

Il male, ha detto l'amico Colombo commentando l'altro ieri il mio rilievo, è comune alle altre nazioni. Io mi permetto di non essere del preciso parere del direttore de « La Gazzetta dello sport », nel senso, che, per esempio nelle classiche corse in linea francesi non esiste alla partenza gerarchia assoluta nell'interno della squadra e che essa, più che da ordini preventivi, scaturisce nelle corse a tappe dalla situazione creata dall'inizio e dalla dimostrazione dei reali valori. Così in una Parigi-Roubaix non si vedrà un Le Grevès fermarsi per prendere da bere per Pélissier, o questi tirare la volata per quello: nè mai uno degli uomini scelti da Desgrange per difendere i colori francesi nel Tour è partito col bastone di comando della squadra, ma se l'è dovuto guadagnare nelle prime tappe.

I due sistemi, dunque, sono nettamente differenti, onde il nostro, se può essere in parte spiegato col più netto prevalere di un uomo sugli altri e con la più forte tendenza popolare all'idolismo, non è per ciò meno antisportivo, illogico e dannoso. La differenza può, mi pare, illuminarci sulla piaga che ci affligge e sul rimedio che potrebbe contribuire a guarirla. Che, nazionalmente o industrialmente scelti, i componenti di una squadra debbano, a un certo punto di una corsa a tappe, operare gerarchicamente, cioè stringersi attorno a chi ha dimostrato di saper essere il capo per farlo beneficiare dei propri sacrifici, che poi si ripercuotono finanziariamente, ciò è logico e inevitabile, perchè un Giro è una corsa per la quale si richiedono doti speciali di regolarità e di completezza di mezzi e perchè il vantaggio di tempo conquistato in classifica è una base per la vittoria finale che sarebbe assurdo che proprio i compagni si accanissero a minare.

Ma da noi questa regola è estesa anche alle corse in linea, a tutta la stagione. Perchè? A mio avviso, per una ragione sola e semplice: che il campionato italiano è, in sostanza, una prova a tappe, per cui di questo genere di corsa ha assunto le necessità tattiche e i difetti organizzativi.

Sino al 1914 il campionato italiano si disputava in prova unica e sino allora nessuna squadra poteva dire d'avere per l'annata un capo assoluto e immutabile. Era l'epoca delle corse combattute da tutti sino allo spasimo, dell'impossibilità dei pronostici, dell'alternarsi dei sinistri. E' stata, lasciatemelo dire per amore di verità e non di tempi lontani, l'epoca d'oro del bel ciclismo, del bello sport, anche se non c'erano i « fuori classe » che dovevano venire poi. Eppure coloro che si cinsero della maglia tricolore non ne erano indegni, e un certo Girardengo, nel '13 e nel '14, se la guadagnò anche in una prova sola.

Il divismo, con relativo servilismo, cominciò... col divi, primo della serie Girardengo; ma vedi combinazione, coincide con l'istituzione del campionato in più prove (1919). Che una Marca adotti per questa competizione lo stesso criterio che deve adottare per una corsa a tappe, è, sino a un certo punto, logico e, qualora coesista quella più netta differenza di valori cui ho accennato sopra, quasi inevitabile, anche per la comoda tendenza, che è talora diventata assurda pretesa, del « fuori classe » di avere, magari per contratto, tutti i compagni di squadra ai suoi servizi.

Da questa opportunità o necessità di iniziare e svolgere tutta la stagione con criterio gerarchico è maturata la mentalità agonistica dei corridori, accentratrice e sfruttatrice da parte di chi vuol comandare, e servilistica e rinunciataria da parte di chi deve ubbidire. E, a sua volta, questa mentalità ha informato e informa il nostro stile di corsa, ch'è povero d'iniziativa perchè privo di libertà, che è monotono perchè intonato alla volontà di pochi uomini, che è più forza che intelligenza, più muscolo che spirito, più calcolo che sfogo di animo combattentistico.

La catena, dunque, che porta dalla causa all'effetto, ha i seguenti anelli: Campionato a più prove-corsa a tappe: opportunità o necessità di marche e di uomini di stabilire una gerarchia nella squadra: mentalità rinunciataria di almeno cinque corridori su sei: stile di corsa improntato a tale mentalità: monotonia di risultati, sfruttamento dei giovani, povertà di vero sport, disambientamento nelle prove internazionali.

Di qui a indicare la cura del male non c'è che un passo di logica: tornare al campionato in prova unica o, almeno, ridurre a non più di tre le prove.

Questa prescrizione farà arricciare il naso a parecchi e, forse, mi farà rinfacciare d'esser stato anch'io, a suo tempo, un fautore della formula attuale, per quanto con sole cinque prove. Nessun dubbio che la mia proposta, specie quella integrale della prova unica, menoma la garanzia di veder assegnata la maglia tricolore al più meritevole. Ma il danno sarebbe un'infinitesima parte di quello che oggi reca il sistema che ho analizzato e illustrato, e che, mentre abbassa di molto il livello del buon interesse e della moralità del nostro sport, ci mette in gravi condizioni di inferiorità per i confronti internazionali, nei quali da tre anni, mancandoci la fortuna di un eccezionale « fuori classe », non riusciamo più ad affermarci.

Una volta deciso in un giorno del titolo (che, poi, è più una sanzione formale che un contenuto sostanziale della nostra attività) non ci sarebbe ragione per cui in ogni gara e su ogni percorso, da marzo a ottobre, una Casa dovrebbe sacrificare tutti i suoi uomini a Guerra o l'altra a Olmo. Anzi, una volta sradicata (e in questo la stampa potrebbe usare armi efficacissime) la mala pianta dell'idolismo, la Marca, agli effetti pubblicitari, avrebbe interesse di vincere sempre con uomini diversi, per meglio dimostrare la parte che nella vittoria hanno le buone qualità della macchina. E si correrebbe come in Francia e nel Belgio, in cui le corse hanno ben altro tono di combattività, gli arrivi in gruppo sono molto più rari e le vittorie non sono monopolio di nessuno.

Giuseppe Ambrosini

Il Concorso Ippico di Rimini

Rimini, 4 notte.

Dopo la sosta di ieri, dovuta a varie ragioni di indole tecnica ed organizzativa, quest'oggi sono state riprese le prove del secondo concorso ippico nazionale. Ecco i risultati:

Premio Rubicone. Cat. precisione: 1.o cap. Gerardo Conforti, su « Ilubà », pen. 4, tempo 1'43" 1/5; 2.o cap. Cirillo, su « Torriano », pen. 8, tempo 1'45" 2/5; 3. ten. col. Forquet, su « Fold d'Amour », pen. 8, tempo 1'53" 1/5; 4.o Sinistrario, « Wellingthon », pen. 8, tempo 1'55"; 5; 6; 7 a pari merito: ten. Gutierez, su « Licia », Duchessa di Morignano, su « Montebello », cap. Giorgio Confort, su « Belfiore IV »; 8.o ten. Conte di Gaeta, su « Rowena »; 9; 10; 11 a pari merito: magg. Cacciandra, su « Havre boy » ten. Rastelli, su « Diocle II », ten. col. Forquet, su « Tiberia ».

Domani si correrà il Gran Premio Città di Rimini ed il Premio Amarzoni.

Sportivi in grigioverde

Roma, 4 notte.

Il richiamo alle armi e le offerte di volontarismo che, in seguito ad altissimi esempi, pervade la Nazione, hanno, come conseguenza immediata, depauperato le file degli atleti italiani. Mentre questo fenomeno è passato quasi inosservato in Italia, in Francia il maggiore quotidiano sportivo parigino riconosceva recentemente che la causa determinante un certo rilasso nell'efficienza dell'atletismo italiano era da attribuirsi agli avvenimenti politici italiani. L'attività sportiva dell'Anno XIII coincide, infatti, con una fase cruciale della nostra storia politica, con un atto di vitalità suprema del nostro popolo. Lo sport è in grigio-verde, ma non per questo ha abdicato alla sua altissima funzione. Infatti, se ha dovuto rinunziare ai Giuochi universitari di Budapest, che esigevano, oltre alla sezione atletica, una cernita di categoria, non ha disertato l'incontro pentagonale di Berlino, tutt'altro che facile, meritando un particolare elogio dal Presidente della Federazione atletica tedesca, Karl Ritter Von Alt, membro del C.I.O., il quale ha voluto esprimere un ringraziamento all'Italia per aver partecipato all'incontro in un momento così decisivo e delicato per la Nazione.

Ma non soltanto a Berlino gli atleti italiani si sono recati per combattere contro forti avversari in condizioni di manifesta inferiorità. Sono diradate le vittorie, qualche titolo europeo è stato ceduto non senza, però, prima combattere gagliardamente; ma la bandiera dello sport, che è simbolo di giovinezza e di virilità, è stata tenuta in alto. A Berlino i nostri Beccali e Lanzi hanno trionfato clamorosamente nella gara del 1500 e degli 800 metri piani; ma i due campioni, per partecipare all'incontro, hanno dovuto chiedere una speciale licenza alle autorità militari. Nell'ansia d'un dovere più alto, lo sport cede alla Patria la superba gioventù vittoriosa a Los Angeles e in mille competizioni europee.

Da un elenco aggiornato a tutto l'agosto, sono sotto le armi ben 674 atleti praticanti tra i quali, per citare i più noti campioni: Beccali, Lanzi, Mastrolenni, Rivolta, Rabaglino, Contieri, Banchelli, Lisardi, Signori, Piola, Borel, Biason, Baldi, Scagliotti, Perazzolo, Buscaglia, De Petrini, Turchi, Mongero, di Rosa, Musmeci, Purcaro, M. Palermo, Savo, Ceccarelli Amedeo, Fioravanti, Del Neri, Favallo, Servadei, Toccaceli, Gentili, Fè d'Ostiani, Gaslini, Vinci, Berretta ecc.

Questo stato di cose provocherà senza dubbio un periodo di stasi per l'atletismo italiano dal punto di vista sportivo. Ma sarà compensato dalla convinzione che la nostra gioventù più efficiente è chiamata a collaborare ad avvenimenti che sono assai più importanti per i destini della Nazione.

Il Direttorio della F.I.G.C.

Roma, 4 notte.

Si è riunito stamane allo Stadio del Partito il Direttorio della F.I.G.C. La seduta si è protratta per tutta la giornata. Sulle decisioni adottate il Direttorio non ha diramato alcun comunicato. Sappiamo, tuttavia, che nel corso della laboriosa riunione sono stati esaminati alcuni argomenti posti all'ordine del giorno fra i quali ricorderemo i rapporti internazionali, il caso Ferrari ed altri casi minori, modifiche al regolamento, eccetera. E' stata definitivamente fissata al 5 aprile prossimo venturo la data dell'incontro Svizzera-Italia, che si giuocherà a Zurigo; come abbiamo ieri accennato, sono in corso trattative per concludere una partita fra le nazionali d'Italia e d'Austria in luogo di quella Italia-Francia, rinviata al 1937. Sembra che il nuovo confronto italo-austriaco debba avere luogo nel mese di aprile.

Il Direttorio ha inoltre apportato alcune modifiche ed aggiunte al regolamento organico e ha compilato il regolamento uliciano che servirà di guida per la stagione 36-37.

Circa il caso Ferrari, nel pomeriggio di oggi il Direttorio ha ascoltato i contrastanti punti di vista esposti dall'ing. Gualdi, presidente della Lazio, e dal gr. uff. Pozzani, presidente dell'Ambrosiana. Sembra che sia prevalso il concetto di infliggere al giuocatore incriminato una breve sospensione ed una multa. Ferrari potrebbe, tuttavia, partecipare alle partite internazionali di prima stagione. Nulla ci è dato sapere circa i casi Fantoni e Allemandi.

Il Direttorio ha infine respinto tutti i reclami avanzati dalle Società in merito alla compilazione del calendario calcistico della prossima stagione. Di conseguenza il calendario non ha subito cambiamenti di sorta.

La « Juventus » in allenamento

La squadra bianco-nera ha intensificato gli allenamenti in vista della prima partita della stagione che dovrà disputare domenica a Milano contro l'Ambrosiana. Anche ieri Rosetta ha convocato tutti gli elementi titolari e le riserve, sul vecchio campo ed ha fatto giuocare due tempi in diverse formazioni. Valinasso e Bertolini hanno riposato nella ripresa. I due undici non si sono impegnati a fondo, anche per non affaticarsi soverchiamente. Varglien II e Borel II sono apparsi i migliori nelle azioni conclusive, ed anche Prendato ed il giovane Menti sono piaciuti a tratti. La mediana è già efficiente e tanto Foni, fra i titolari, quanto Rosetta nelle file degli oppositori, hanno avuto interventi sicuri. Oggi nuovo allenamento.

Vittoria italiana

nel campionato europeo « stars »

Napoli, 4 notte.

Alle 11,30 è stato dato il « via » agli armi partecipanti al campionato europeo degli « stars ». Ecco l'ordine di arrivo: 1. Gloriana (Italia), alle 14.37'44"; 2. Sibilla (Italia) 14,37'51"; 3. Eissero (Francia) 14.38' 29"; 4. Mogi (Italia) 14.39'3"; 5. Tramontane (Francia) 14.12'2"; 6. Sirah (Italia); 7. Antares (Italia); 8. Sagitta II (Germania); 9. Bremen (Germania); 10. Littoria (Italia).

I CAMPIONATI DEI GIOVANI FASCISTI

I primi titoli assegnati

nelle gare di fioretto e lancio del peso

LA PARTENZA DI UNA BATTERIA DELLA CORSA PIANA DI M. 100

Genova, 4 notte.

Su tre fronti i campionati dei Giovani Fascisti hanno ripreso oggi le loro affascinanti competizioni che, iniziatesi ieri, termineranno domenica prossima alla presenza del vice-Segretario del Partito on. Muriel. Mentre sui quadrati del « Giardino d'Italia » i pugili hanno continuato il duro lavoro di selezione, disputando il secondo turno eliminatorio, dopo il quale sono rimasti in gara ancora 32 atleti, sul campo Nafta sono scesi in lizza gli atleti e sulle pedane della caserma del Giovane Fascista gli schermitori. Il quadro della lotta per lo Scudo del Duce si è, così, di colpo allargato, acquistando una imponenza impressionante. Si può infatti calcolare che un migliaio di Giovani Fascisti abbia oggi partecipato alle varie competizioni.

Lanciatori e velocisti

La giornata ci ha pertanto dato il primo campione nel modenese Santunione, vincitore del getto del peso. Non si può dire che sia un nuovissimo questo giovane atleta emiliano, giacchè lo abbiamo già visto lottare con i primi nei Littoriali e nei campionati nazionali di categoria, nonchè vincere il Gran Premio dei Giovani a Firenze. Il successo odierno viene a confermare le sue doti e serve ad affermarlo definitivamente fra le nostre più sicure speranze in questa specialità in cui tanto bisogno c'è di atleti di avvenire. La misura ottenuta n. è la sua migliore, poichè il modenese ha al suo attivo un lancio di m. 13,50. Oggi, del resto, dopo la prova, egli è riuscito fuori gara a segnare metri 13,30. Santunione è uscito vincitore da una schiera di ben 154 concorrenti, che stamane, per tempo, hanno cominciato i lanci. La selezione si è dimostrata assai laboriosa: non, prima di mezzogiorno, i sei finalisti erano scelti. Fin contoro, nel pomeriggio, si accedeva la lotta per l'assegnazione del titolo. Santunione affermò subito la sua netta superiorità, come il cremonese Moroni si piazzò d'autorità al secondo posto. Aspra invece fu la lotta fra Magni, Vandelli e Brusa per il terzo; lo spuntò il romano, giacchè gli altri non riuscirono a superare i metri 11,75 da lui ottenuti in mattinata. Nelle posizioni retrostanti si affermava frattanto attivamente il torinese Bertolo.

Mentre i lanciatori era o impegnati in questa gara, sulla pista si provvedeva, attraverso una infinità di eliminatorie, a stellare il campo dei 180 concorrenti ai 100 metri piani e delle 80 staffette 4 per 400. Alla fine della lunga selezione 36 velocisti riuscirono ad entrare nei quarti di finale e sei squadre in finale. Fra tanti atleti in possesso di ottime doti e di una buona preparazione, è impossibile segnalarne qualcuno in modo particolare. In attesa degli ultimi vagli che mettano in evidenza gli uomini migliori, ci siamo, perciò, rivolti alle cifre soprattutto affinchè prenda risalto il lato propagandistico di questa grandiosa manifestazione.

Con gli atleti continueranno le loro dispute gli schermitori ed i pugili, mentre entreranno in scena nuotatori e ginnasti. Si inizierà, così, il periodo delle tre giornate di picco calendario.

Ottanta fiorettisti

Sulle pedane della caserma del Giovane Fascista, eretta nel porticciuolo « Duca degli Abruzzi », abbiamo visto presentarsi all'appello, stamane, 80 fiorettisti che, divisi in dieci gironi, hanno subito iniziato, sotto la direzione di Ugo Pignotti, Rodolfo Terlizzi, Giorgio Rastelli e Farucci, gli assalti.

Prima di mezzogiorno si avevano i trenta classificati e nel pomeriggio, dopo contese veramente appassionanti, dato l'equilibrio delle forze, si arrivò ai finalisti. Per il primo posto resteranno in lizza: Pulitti di Livorno, Fontana di Terni, Mori di Genova, Di Grazia di Siracusa, Tamborra di Bari, Metzeger di Pisa, Angelini di Perugia, Albergo di Catania, Fiori di Roma e Scendrate di Novara. Cinque dei dieci finalisti, quindi, li hanno dati i Comandi federali dell'Italia meridionale e due ne può vantare la Sicilia. Anche qui, dunque, come già ai Littoriali di Milano, si è fatto rilevare il progresso dei giovani schermitori meridionali in confronto di quelli del nord della penisola.

Fra gli elementi rimasti fuori dalla lotta per il primato e che pure hanno dato prova ieri di meritare il passaggio in finale, vanno ricordati il napoletano Gambardella, il vercellese Cantoni e il torinese Dionisi.

Quasi a confermare la superiorità numerica dei meridionali, il vincitore della finale di fioretto appartiene a un Comando del sud. E' infatti il barese Tamborra lo schermitore che è riuscito ad imporsi sugli altri nove finalisti. Dopo essere apparso fra i migliori nelle eliminatorie, egli si è affermato come un dominatore nella finale e meritatamente è toccato a lui il secondo titolo di campione della giornata. Uno solo dei finalisti è riuscito a batterlo nei nove assalti: il livornese Pulitti. Asperrima è stata alle sue spalle la lotta per la conquista dei posti d'onore fra il campione dell'anno scorso Angelini, il toscano Metzeger e Pulitti, il romano Fiori e il genovese Mori. Alla fine i cinque si sono trovati alla pari in fatto di sconfitte e di vittorie. Hanno deciso le stoccate. Angelini, che ne aveva prese di meno, si è trovato secondo, difendendo così, onorevolmente, il primato conquistato a Bari.

Enzo Arnaldi

I risultati

GETTO DEL PESO. - *Finale:* 1. Santunione Aldo (Modena) metri 12,84; 2. Moroni (Cremona) m. 12,04; 3. Magni (Roma) 11,75; 4. Vandelli (Modena); 5. Brusa (Cagliari); 6. Ritoni (Milano); 7. Bazzerta (Savona); 8. Volpi (Padova); 9. Forchiasini (Gorizia); 10. Antolini (Verona); 11. Rebei; 12. Guerieroni; 13. Bertolo Angelo (Torino); 14. Merloglia; 15. Bertocchi.

FIORETTO. - *Finale:* 1. Tamborra (Bari); 2. Angelini (Perugia); 3. Metzeger (Pisa); 4. Pulitti (Livorno); 5. Fiori (Roma); 6. Mori (Genova); 7. Di Grazia (Siracusa); 8. Scendrata (Novara); 9. Fontana (Terni); 10. Albergo.

PUGILATO. - Diamo i risultati più importanti del secondo turno eliminatorio:

Pesi medio leggeri: Bigarelli (Reggio Emilia) b. Schiavoni (Ascoli Piceno) ai p.; Furlani (Bolzano) b. Papea (Belluno) ai p.; Marcantoni (Teramo) b. Rodi (Savona) ai p.; Talamona (Spezia) b. Palumbo (Salerno) ai p.; Vagnini (Torino) b. Ghidoni (Cremona) per abb. al 3.o tempo; Balordi (Piacenza) b. Vino (Bari) per getto della spugna al 2.o tempo.

Pesi medi: Biancheri (Imperia) b. Bosio (Asti) ai p.; Marocchi (Brescia) b. Di Fiore (Parma) ai p.; Spagnuelo (Lecce) b. Cavalli (Bologna) per k. o. al 1.o tempo; Negri (Genova) b. Resta (Aquila) per k. o. al 2.o tempo; Vignola (Gorizia) b. Bonfanti (Modena) ai punti; Zambelli (Pavia) b. Leonardi (Novara) per abb. al secondo tempo; Bojago (Padova) b. Tirelli (Cremona) ai p.

Pesi medio leggeri: De Negri (Imperia) b. Lauri (Littoria) ai p.; Ruta (Napoli) b. Berto (Vercelli) ai p.; Menegon (Treviso) b. D'Alessio (Campobasso) per forfait; Rosselli (Genova) b. Guidi (Siena) per forfait.

Pesi gallo: Fuvalli (Varese) b. Macovez (Trieste) ai p.; Busanera (Cagliari) b. Da Busti (Alessandria) ai punti; Franzoni (Piacenza) b. Dea (Salerno) per squalifica al secondo tempo.

CORSA M. 100. - *Hanno vinto gli ottavi di finale:* Romeo (Novara) 11" 6/10; Mazzocchi (Terni) 11" 8/18; Rossi (Milano) 11" 6/10; Martelli (Bologna) 11" 8/10; Gastaldi (Messina) 11" 8/10; Martinetti (Milano) 11" 7/10; Andretta (Venezia) 11" 9/10; Tiozzo (Genova) 11" 9/10; Cova (Varese) 11" 8/10; Carafoli (Padova) 11" e 8/10; Cervellini (Firenze) 11" e 9/10; Corti (Pisa) 11" 8/10.

STAFFETTA 4 × 400. - *Prima semifinale:* 1. Milano, 3' 41"; 2. Gorizia, 3' 41" 2/10; 3. Torino, a spalla; 4. Pola; 5. Livorno; 6. Littoria. — *Seconda semifinale:* 1. Bologna, 3' 39"; 2. Firenze, 3' 40"; 3. Bari; 4. Vercelli; 5. Napoli. — *Terza semifinale:* 1. Udine, 3' 40"; 2. Ferrara, a spalla; 3. Genova; 4. Mantova; 5. Roma; 6. Bergamo; 7. Parma.

Sono ammessi alla finale dei primi: Milano, Gorizia, Bologna, Firenze, Udine, Ferrara. Sono ammessi alla finale dei secondi: Torino, Pola, Bari, Vercelli, Genova, Mantova.

Le prove a Monza

Varzi e Stuck battono il record di Nuvolari -- Anche le Bugatti saranno in gara

Milano, 4 notte.

Giornata di gran movimento anche all'Autodromo di Monza. Sino dalle 8 di stamani si è cominciato a girare. Le prime macchine che sono comparse in pista sono state le Auto Union al gran completo: poco dopo scendevano in pista anche le Mercedes e le sei macchine germaniche cominciavano a inseguirsi senza forzare soverchiamente.

I tempi controllati sono stati: 3'2" e 3'3" per Varzi e Stuck, mentre gli altri si sono accontentati di girare ad andatura moderata. Dei corridori delle Auto Union il solo Rosemeyer si asteneva dal girare. Verso le 9 è arrivata all'autodromo una Maserati, sulla quale Zehender e Siena hanno compiuto qualche giro modesto per andatura, allo scopo di conoscere il percorso. Gli allenamenti sono continuati intensamente fino a mezzogiorno.

Nel pomeriggio le prime a comparire in pista sono state le Auto Union di Stuck e di Varzi. Subito dopo era la volta di Brauchitsch, che compiva sulla sua Mercedes veloci giri, segnando tempi notevoli, fra cui un 2'59". Poco dopo è scesa in pista la nuova Alfa Romeo, sulla quale si sono alternati nella guida Dreyfus, Chiron e Guidotti, infine Nuvolari. Anche Marinoni ha compiuto alcuni giri al volante della sua monoposto. Le Auto Union hanno compiuto una serie di velocissimi giri. Varzi ha battuto di 3" il record di Nuvolari, percorrendo il circuito in 2'55", alla media di chilometri 141,737. Stuck, però, non era da meno del compagno e percorreva il giro in tempo inferiore, al 3', segnando, anzi, per due giri consecutivi un 2'56", alla media di km. 140,931. I guizzanti bolidi di Varzi e di Stuck hanno dato l'impressione di essere a punto e avere serie probabilità di vittoria.

Dusio ha girato per riconoscere il percorso, con una Maserati vecchio modello. Verso sera, poi, Varzi e Stuck si sono scambiati le macchine ed hanno ripreso a girare velocissimi, segnando tempi ottimi, ma che non hanno abbassato i records precedenti.

Sono giunte in serata all'autodromo le due Bugatti iscritte, che inizieranno domattina le prove.

Pubblicità Economica

1) **ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ACQUISTO occasione impiantino completo verniciatura spruzzo spina luce. Telefonare 22-775. 21766

APERTURA grande, grande assortimento cartelle, quaderni, compassi, matite, gomme, righe, squadre, ecc. Ingrosso, dettaglio. Cartoleria Luigi Gay, Corte Appello, 14. 21478

CINQUANTAMILA cravattoni seta primarie marche liquida metà suo valore. Casa del Cravattaio, corso Vittorio, 29. 21247

COMPERO contanti qualunque merce pagando giusto prezzo. Ferrari, Ricola, 35. 21350

DISCHI fucinati, spezzoni lamiere, tubi, lendini. Bonfetti, 6; telef. 81-576.

MOTORE olio 80 cavalli, alternatore 60 cavalli, acquistansi nuovi o come nuovi. Scrivere Amianto, Sole Canavese. 36620

OCCASIONE demolizione macchinari vendo materiali ricupero. Curso 8, Marconi, 30, Torino. 21341

OCCASIONE vendesi peso bilico come nuovo portata 12 tonn., piattaforma 2,50 × 5, con apparecchio pesatore incorporato. In prova presso Cai, Castellamonte. 71331

OCCASIONISSIMA sedie finestrone, porte, finestre, cancelli, ringhiere, tralicciature, barotti, pentelli, tavole, mantacchi, lettoniere, attrezzi. Corso Stupinigi, 153. 21161

SECA nastro 900, pialla spessore 600 vendo occasione. Canova, Bellucci, 11.

SECHERIE, lavorazioni legno, trovereste vasto assortimento macchine presso Sassera, via Nizza, 81 bis, Torino.

2) **ARTIGIANATO**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

ARREDAMENTI razionali Novecento cucine smaltate, eseguiamo rapidamente, coscienziosamente. Ciberto, 12.

3) **SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONI AZIENDE**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Rivendita pane Kg. 180 occasione unica. Berla, Statuto, 10. 36859

BOTTICLIERIA avviatissima San Paolo, attrezzata, prezzo irrisorio. Farla, 16, 24. 21897

FOTOGRAFICO avviatissimo radio ottica cedesi stagione climatica estiva invernale unico città distretti. Amperino, Carboleria, Bartonecchia. 21844

GEOMETRI Rimettesi studio professionale centrale, vecchia clientela. Scrivere cassetta 24 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 71552

LATTERIA comodissima litri 400, occasione vendo 30.000. Cassetto, Rectoia, quindici. 21874

OCCASIONE. Rimette lavoro facile, pulito, buon reddito, eseguibile casa propria. Scrivere cassetta 178 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36872

PETTINATRICI Porta Nuova cedesi negozio poco ammontare. Depaoli, Corte Appello, 7. 36842

PROSSIMA stagione avviatissima sala ballo, annesso buffet; vantaggiosa cessione. Occasione. Pettiti, Sacchi, 2.

RADIOFONIA Fotografia, avviatissimo negozio centrale, causa famigliari cedesi. Rag. Spertino, Giolitti, 20.

RICHIAMATO vende negozio parrucchiere signora, occasione, spese minime. Montecuccolo, 23. 71507

RILEVEREI commestibili, drogheria, bottiglieria, pagamento ricetta, alberghetto. Demaria, Garibaldi, 22. 21851

RIMETTESI avviato caffè posizione centrale. Rivolgersi Antonietti, Lanzo Torinese. 21826

4400 commestibile drogheria, automatica, vendesi solo licenza. Bersano, Corte Appello, 2. 36445

4) **RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

RAPPRESENTANTE Piemonte cercasi da fabbrica stoffe seta e rayon Como. Scrivere cassetta R 3295, Unione Pubblicità Italiana, Como. 4877

5) **OFFERTE D'IMPIEGO**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

ASSUMIAMO ragazzo quindicenne apprendista ufficio. Indicare età, studi fatti, pretese. Scrivere cassetta 144 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

AUTISTA domestico servizi anche se ammogliato. Scrivere Jano, via Giuseppe Grassi, 10. 36621

BOBINATORE, bobinatrice provetti cercansi uno disponibili. Presentarsi via Bertini, 6 bis. 36765

BOLZANESE 30enne, presenza, istruita, veramente brava governo casa, ottime referenze, cercasi da persona sola. Scrivere cassetta 139 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21859

CERCANSI operaie macchiniste berrettaie. Fedele, via Lagrange, 29.

CERCASI commessa alimentario; cercasi abile sarta; vitto, alloggio. Portinaia, Montecosa, 30. 21876

CERCASI lattoniere provetto conoscenza disegno. Scrivere cassetta 137 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

ELETTRICISTI installatori, praticismi impianti interni. Rivolgersi via Bertola, 31. 36801

ELETTROMECCANICI bobinatori anche giovani. Officine Omega, Massena, 15.

IMPORTANTE Agenzia Fiat Lombardia cerca capo officina, pratica motori Diesel e lavorazione cottimo. Scrivere cassetta 129 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21794

INGEGNERE industriale 30-35 anni, pratica lavoro di fabbrica, perfetta conoscenza inglese e possibilmente tedesco, moderni sistemi organizzazione scientifica, cercasi da importante stabilimento Milano. Indirizzare offerte, precedenti di lavoro, pretese e referenze a cassetta 72 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 4906

ISTITUTO cerca assistente aeronautica superiore anni trenta. Presentarsi ore antimeridiane, via Bologna, 165.

MACLIFICIO Manfrino, corso Oporto, 21, cerca abili sarte confezioniste, maglieria libere subito. 36813

PRIMARIA pasticceria cerca abilissime commesse. Occorrono referenze. Scrivere cassetta 134 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21825

QUINDICENNE per facili lavori cercasi ufficio cercasi. Scrivere cassetta 155 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

RETTIFICATORI, apprendisti rettificatori cerca importante stabilimento meccanico in Torino. Scrivere cassetta 139 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36878

SIGNORINA bellissima presenza per manequin cercasi urgenza. Scrivere cassetta 35 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 71371

SIGNORINA pratica contabilità corrispondenza tenuta paghe cerca piccola azienda disposta dare buona retribuzione se personale primissimo ordine. Scrivere cassetta 115 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21746

15 giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis: Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 4788

6) **DOMANDE D'IMPIEGO**
L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

CAPO meccanico, licenza tecnica professionale, trentottenne, già operaio, capo squadra, capo officina meccanica, precisione, stampazzi, nuovi impianti, organizzatore provetto, cerca occupazione. Scrivere cassetta 141 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

DIPLOMATA, abilissima contabile, corrispondente, paghe operai, impiegheggiabili. Scrivere cassetta 200 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21752

GEOMETRA, dieci anni attività professionale presso imprese, tecnico municipale titolare, progettista e direttore importanti lavori, abile, assiduo, referenze primarie, offresi seria impresa Italia, Colonie. Scrivere cassetta 151 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21816

GIOVANE ingegnere pratico disegni ricerca ufficio tecnico. Scrivere cassetta 31 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 74564

MANO d'opera capo servizio importante azienda meccanica offresi. Scrivere cassetta 126 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36806

TRENTENNE, amministratore praticissimo impresa costruzioni, tutti i lavori, disposto recarsi Sud Africa. Indirizzare offerte Nino Ieacen, Albergo Croce di Malta, Vercelli. 21893

7) **DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)**
L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

AUTISTA 26enne 5.o licenza offresi qualunque posto con pratica. Scrivere Casale Giorgio, Moncalieri, Frazione La Loggia, 27. 21813

CAPO officina meccanica, quarantenne, praticissimo, occupercebbesi. Scrivere cassetta 121 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 21763

GIOVANE, anni 25, alto, distinto, buon portamento, serio, provetto cameriere, domestico, disponenti alla mano da fare per principesche alte personalità, militari ed industriali, cerca occupazione continuare col medesimo, purchè serissima, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 133 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 36824

8) **LEZIONI E TRADUZIONI**
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

INGLESE. Esami, conversazione, traduzione. Miss May Inst, Duca Genova, quattro. 36784

9) **COLLEGI, ISTITUTI, ecc.**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

COLLEGIO De Amicis, Pinerolo. Ill. Licei-Ginnasio, Istituto Tecnico, Magistrale, Avviamento. Ambiente distinto, severamente. Preparazione accuratissima privatisti ammissione corso tecnico, magistrale superiori. 21615

COLLEGIO Serafini, Città Castello (Perugia), premiato accreditato ornamento, quadriennale vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma. 4768

COLLEGIO Umberto I, Chieri, R. Liceo Ginnasio, R. Avviamento. Nuova Direzione. Ottima trattamento. Rette minime. Chiedere programmi. 36107

ISTITUTO femminile Bobba, Torino, Inghilterra, 49, Corsi Magistrali, Commerciali, Elementari. 20958

11) **ANNUNZI VARI**
L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

A. Argento oro brillanti anche inutilizzati compro. Bongera, 8, Tommaso 7.

DIVANI poltrone pelle salotti moderni. Manifattura Italiana, corso Umberto, 17. 21850

A. Acquisti, vendita gioielli importanti, oro. Troverete convenienza. Pennaschi, piazza Castello, 19 (sopra Bar Cambio). 21670

ABITAZIONE Moderna, corso Regina Margherita, 151, Rimmobiliamo acquisizione mobili, primario stabilimento fabbrica, costruzione propria arredamenti, vasta assortimento, mobili pregi